

**Il Festival** Oggi l'inaugurazione con la commedia «Coupez!», tornano le star di Hollywood

# L'Italia a Cannes

Martone in concorso. Marinelli, Borghi e Favino protagonisti, Golino presiede «Un Certain Regard»  
Trinca giurata e regista di un film sui genitori

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

**CANNES** La sua prima volta qui fu nel 2001, venuta al mondo del cinema con *La stanza del figlio*, Palma d'oro di quell'anno. Per Jasmine Trinca la Croisette è un luogo amico. È tornata più volte, già nel 2003 per *La meglio gioventù* di Marco Tullio Giordana, nel 2017 è stata premiata come miglior attrice per *Fortunata* di Sergio Castellitto. Quest'anno è nella giuria presieduta da Vincent Lindon e il 21 presenterà, fuori concorso, il suo primo lungometraggio, *Marcel!* dedicato ai suoi genitori con Alba Rohrwacher — altra nostra attrice molto amata dal festival — e un piccolo, ma significativo cameo di Valeria Golino, chiamata invece come presidente della giuria di *Un Certain Regard*. La sezione dove nove anni fa presentò la sua opera prima, *Miele* (protagonista proprio Trinca).

Tornato alle date consuete di maggio (da oggi fino a sabato 28) il festival e suoi organizzatori sembrano avere fretta di cancellare il ricordo dei due anni precedenti: l'edizione saltata del 2020 e quella del luglio scorso. Di pandemia qui nessuno parla più. Meglio puntare lo sguardo verso il cielo alla Magritte del manifesto con il Jim Carrey di *Truman Show*. Tutto si tiene: il

cinema d'autore e il ritorno di Hollywood, con Tom Cruise e Tom Hanks in testa, il glamour e l'ombra della guerra con le immagini di Mariupol, le feste riservate e TikTok, nuovo sponsor.

In quanto al nostro cinema, un solo film in concorso a Cannes 75 ma molta Italia. Mario Martone torna in gara dopo *L'amore molesto* nel 1995 con un nuovo ritratto napoletano, un gioco a tre chiuso tra i vicoli del rione Sanità tra Pierfrancesco Favino, Tommaso Ragno e Francesco Di Leva. E *Nostalgia*, dal romanzo di Ermanno Rea che non ha lasciato indifferente il delegato generale Thierry Frémaux: «Molti dei più importanti cineasti di oggi sono napoletani o raccontano quella realtà, come Sorrentino, Garrone e Martone. Napoli è la città del cinema». È in gara anche Valeria Bruni Tedeschi con un film che più francese non si può (un po' italiano come coproduzione): *Les amandiers*. Racconto molto ravvicinato e carico di passione dei momenti più intensi della scuola di teatro che Patrice Chereau fondò a Nanterre negli anni

Ottanta, che l'attrice e regista aveva frequentato. Chereau è Louis Garrel, anche nel cast de *L'envol* (*Le vele scarlatte*) con cui Pietro Marcello apre la *Quinzaine des Réalisateurs*, curata per l'ultimo anno da Paolo Moretti. Tratto, molto liberamente, dal libro dello scrittore russo pacifista Aleksandr Grin e ambientato all'indomani della prima guerra mondiale nella campagna del Nord della Francia. E in gara come attori tra i titoli del concorso c'è anche una delle coppie più iconiche del nostro cinema, Luca Marinelli e Alessandro Borghi che dopo *Non essere cattivo*, raccontano un'altra amicizia messa alla prova dalla vita, diretti dai belgi Charlotte Vanermersch e Felix Van Groeningen, in *Otto montagne*, del premio Strega Paolo Cognetti girato in Valle d'Aosta. È attesa anche Alice Rohrwacher per un incontro e l'anteprima del suo corto *Le pupille*.

Intanto sul red carpet stasera — apre la commedia di zombi *Coupez!* di Michel Hazanavicius —, tra i divi capitani dalla madrina Virginie Efira, sfilerà anche Bellocchio con la squadra di *Esterno notte*. L'anno scorso il festival lo celebrò con la Palma d'onore e l'anteprima di *Marx può aspettare*. Uno dei pochi titoli di Cannes 74 che ha veramente lasciato il segno.

**Stefania Ulivi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



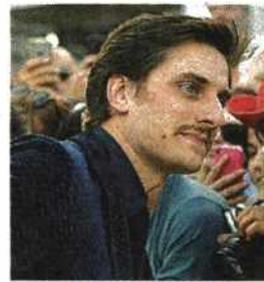
**Volti**



**Mario Martone**  
In gara con «Nostalgia» tratto dall'omonimo libro di Ermanno Rea



**Valeria Golino**  
L'attrice presiede la giuria della sezione «Un Certain Regard»



**Luca Marinelli**  
Protagonista di «Le otto montagne», tratto dal libro di Paolo Cognetti



**Pierfrancesco Favino**  
L'attore interpreta «Nostalgia», ambientato a Napoli, nel rione Sanità



**Valeria Bruni Tedeschi**  
In concorso come regista di «Les Amandiers» dedicato a Chéreau



**Alessandro Borghi**  
Come Luca Marinelli, protagonista del film «Le otto montagne»



**Pietro Marcello**  
Il regista apre con «Envol» la Quinzaine des Réalisateurs

**Croisette**

Denis, Serraille, Richard e Bruni Tedeschi: quattro registi in lizza per la Palma d'oro

Saranno Kelly Richard, 58 anni di Miami, con «Showing Up»; la regista francese quarantenne Léonor Serraille con «Un petit frère»; la 76enne Claire Denis, anche lei francese, con «The Stars at Noon» e l'italiana Valeria Bruni Tedeschi (57 anni) con «Les amandiers», a rappresentare la creatività femminile in concorso in questa edizione del Festival di Cannes. Un poker sui 21 film in corsa (lo stesso numero dell'anno scorso, quando però i film erano 24). Il delegato generale Fremaux ha bloccato così le possibili polemiche sulla bassa rappresentanza: «Non ci sono quote a Cannes, qui selezioniamo i film esclusivamente in base ai loro meriti artistici».



**Sorriso**  
Jasmine Trinca, 41 anni, è stata lanciata proprio al Festival di Cannes nel 2001 con «La stanza del figlio» di Nanni Moretti, film premiato con la Palma d'oro (Italy Photo Press)



**Il poster ufficiale**  
Sotto il poster del Festival di Cannes, quest'anno ispirato da una scena di «The Truman Show» con Jim Carrey